

# Appalti, aumentano i ricorsi delle imprese

Per il presidente del Tar campano l'incremento è colpa della crisi economica

**I campani sono i più litigiosi d'Italia dopo i laziali. Edilizia, appalti, sanità, interdittive antimafia, per citarne alcuni: solo nel 2009 sono stati depositati 7.492 ricorsi. I dati sono quelli forniti dal presidente del Tribunale amministrativo regionale della Campania, Antonio Guida, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario che si è svolta sabato mattina. Rispetto al 2008 si è registrato un incremento dei ricorsi anche presso la sezione distaccata di Salerno.**

"In Campania il tasso del contenzioso in rapporto alla popolazione residente continua ad essere elevatissimo, praticamente il doppio della media nazionale". A parlare è il presidente del Tar Campania, Antonio Guida, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Che i campani siano i più litigiosi d'Italia lo dicono non le parole ma i fatti. Nel 2009 vi è stata un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Presso il Tribunale amministrativo della Campania sono stati depositati 9.747 nuovi ricorsi, di cui 7.492 a Napoli e 2.255 presso la sezione distaccata di Salerno, con un incremento di 2,50 per cento rispetto al 2008. All'elevato numero di ricorsi corrisponde, però, un'altrettanta elevata produttività dei giudici. A fronte dei 7.492 nuovi ricorsi, ne sono stati definiti 9.835, cosicché la pendenza generale al 31 dicembre 2009 è scesa dai 117.002 a 114.659. Del contenzioso campano, circa la metà riguarda l'edilizia e l'urbanistica, ed in particolare, l'abusivismo, impegnando ben sette delle otto sezioni del Tribunale. Molti ricorsi interessano i comuni di Ischia, Capri, Sorrento, Massa Lubrense, Vi-co Equense, Meta, Piano di Sorrento. Sempre cospicuo resta il contenzioso in materia di pubblico impiego concernen-

te le categorie di personale ancora rientranti nella giurisdizione amministrativa e le procedure concorsuali.

## I CONTENZIOSI SULLA SANITÀ

Resta impegnativo il contenzioso in materia sanitaria. "È nota - dice il presidente del Tar - la situazione critica che ha portato al commissariamento in Campania e in altre regioni. Il Tribunale ha avuto modo di pronunciarsi su molte delicate e complesse questioni. Dopo molti anni si è finalmente avviato in Campania il passaggio dall'accreditamento provvisorio a quello istituzionale delle strutture sanitarie con il servizio sanitario nazionale". Tra le decisioni prese, si sono ritenuti legittimi i tetti di spesa, cioè il budget annuale complessivo destinato all'assistenza sanitaria, "in quanto - spiega Antonio Guida - fermi restando il diritto alla salute, occorre bilanciare tali interessi con le risorse disponibili".

## I RICORSI DELLE IMPRESE

Notevole incremento ha avuto il contenzioso in materia di interdittive antimafia nei confronti di imprese che nel 2009 ha visto circa 100 nuovi ricorsi contro i 70 del 2008. Due i consigli sciolti per infiltrazione di tipo mafiosa: Villa Literno e Castello di Cisterna. Numerosi sono stati, infine, i ricorsi in materia di appalti pubblici: per ogni appalto ci sono quasi sempre uno o più ricorsi. "Questo - commenta Guida - è un effetto della crisi economica, in cui ogni occasione di lavoro diventa fondamentale per la sopravvivenza dell'impresa".

S.M.

## I dati del Tribunale

	2008	2009
• Ambiente	33	7
• Appalti pubblici	379	429
• Concessioni	320	315
• Commercio	170	167
• Comune e Provincia	78	46
• Edilizia e urbanistica	3.698	3.448
• Elezioni	8	16
• Esecuzione giudicato	315	339
• Forze armate	159	91
• Istruzione	189	227
• Magistrati	9	8
• Polizia di stato	84	94
• Mestieri	149	149
• Pubblico impiego	445	576
• Servizi pubblici	103	147
• Servizio sanitario	269	381
• Sicurezza pubblica	153	138

I contenziosi maggiori si sono avuti nel settore edilizia ed urbanistica, seguiti dal pubblico impiego e dagli appalti pubblici

